



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Settore Edilizia Pubblica, Global Service-Verde

2026/2027

**INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLE AREE VERDI DEI PLESSI SCOLASTICI PERIODO AUTUNNO/INVERNO 2026/2027
AFFIDATI SULLA BASE DI UN PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA
(ART.41, COMMA 5-BIS)**



**INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI
MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO ARBOREO
DELLE AREE VERDI DEI PLESSI SCOLASTICI PERIODO
AUTUNNO/INVERNO 2026/2027
AFFIDATI SULLA BASE DI UN PROGETTO DI FATTIBILITA'
TECNICO-ECONOMICA (ART.41, COMMA 5-BIS)**

Relazione generale

Servizio Arredo Aree a
Verde, Parchi Giardini e
Tutela Animali

RELAZIONE GENERALE

E' intendimento di questa Amministrazione affidare ad un operatore economico il servizio di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza del patrimonio arboreo delle aree verdi di pertinenza dei plessi scolastici per il periodo autunno/inverno 2026-2027.

L'intervento è finalizzato alla tutela della pubblica incolumità, alla salvaguardia del patrimonio vegetale esistente, al mantenimento delle condizioni di sicurezza e fruibilità degli spazi scolastici e alla valorizzazione ambientale delle aree verdi annesse agli edifici scolastici.

Le attività saranno programmate ed eseguite prioritariamente durante il periodo di riposo vegetativo delle essenze arboree, al fine di garantire il rispetto delle corrette pratiche arboricole e ridurre al minimo gli impatti sulle condizioni fisiologiche delle piante.

CRITERI UTILIZZATI PER LE SCELTE PROGETTUALI.

Le attività previste riguardano a grandi linee la potatura degli alberi, mediante interventi di contenimento, diradamento e rimonda del secco della vegetazione, l'abbattimento di esemplari morti o deperenti, la rimozione delle ceppaie degli alberi abbattuti, la sostituzione delle piante rimosse, interventi volti a garantire adeguati standard di sicurezza e funzionalità del patrimonio arboreo presente nelle aree verdi comunali, nei giardini e spazi verdi di servizio agli edifici scolastici, delle aree sportive e pertinenziali scolastiche.

L'appalto interessa le aree verdi appartenenti ai plessi scolastici comunali, comprendenti:

- scuole dell'infanzia;
- scuole primarie;
- scuole secondarie di primo grado;
- aree sportive e pertinenziali scolastiche;
- giardini e spazi verdi di servizio agli edifici scolastici.

Le alberature presenti costituiscono un patrimonio ambientale di rilevante valore paesaggistico, ecologico e didattico, la cui gestione richiede interventi specialistici finalizzati alla conservazione e alla sicurezza.

Gli interventi sono finalizzati a:

- garantire adeguati livelli di sicurezza per gli alunni, il personale scolastico e tutti gli utenti delle strutture educative;
- ridurre il rischio di cedimento di alberi, branche o apparati radicali nelle aree verdi di pertinenza dei plessi scolastici;
- mantenere il buono stato vegetativo, fitosanitario e strutturale delle alberature presenti nei giardini e negli spazi esterni delle scuole;
- eliminare situazioni di interferenza con edifici scolastici, percorsi pedonali, aree gioco, impianti tecnologici e attrezzature destinate alle attività didattiche e ricreative;
- preservare il valore ambientale, paesaggistico ed educativo del patrimonio arboreo scolastico;
- migliorare la funzionalità, la fruibilità e il decoro delle aree verdi a servizio della popolazione scolastica;
- assicurare condizioni ottimali di utilizzo degli spazi esterni destinati alle attività didattiche, sportive e ricreative;
- contribuire alla conservazione e alla valorizzazione del verde scolastico quale elemento fondamentale per il benessere, l'inclusione e la sostenibilità ambientale degli ambienti educativi.

Le operazioni di potatura saranno eseguite secondo criteri arboricoli corretti e nel rispetto della fisiologia delle specie interessate.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Le lavorazioni potranno comprendere:

- potature di contenimento;
- rimonda del secco;
- alleggerimento e diradamento della chioma;
- innalzamento della chioma;
- riduzione selettiva mediante taglio di ritorno;
- eliminazione di polloni e ricacci;
- interventi di riequilibrio strutturale.

Le operazioni saranno eseguite evitando capitozzature e tagli invasivi che possano compromettere la stabilità o la vitalità degli esemplari.

Gli interventi potranno essere effettuati mediante l'utilizzo di piattaforme di lavoro elevabili (PLE), autocelesti o mediante tecnica di Tree Climbing, qualora le caratteristiche del sito, la conformazione dell'alberatura, la presenza di ostacoli, limitazioni di accesso o esigenze di tutela del contesto rendano tale metodologia maggiormente idonea. Le operazioni in Tree Climbing dovranno essere eseguite da personale specializzato e qualificato, in possesso delle abilitazioni previste dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, utilizzando attrezzature certificate e procedure operative conformi alle disposizioni del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. L'impiego della tecnica di Tree Climbing dovrà garantire il massimo rispetto dell'integrità dell'albero, consentendo l'esecuzione degli interventi anche in aree non accessibili ai mezzi meccanici.

L'esecuzione degli interventi dovrà garantire la piena tutela della sicurezza degli operatori e degli utenti delle strutture scolastiche. Le attività verranno programmate preferibilmente in periodi di chiusura scolastica o comunque in modo da minimizzare le interferenze con le attività didattiche. Saranno adottate tutte le misure previste dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., nonché le prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Per potatura s'intende, salvo indicazione diversa della Direzione lavori, l'operazione di taglio dei rami della chioma, effettuato in maniera equilibrata e simmetrica, sia in altezza che in larghezza, con eventuale selezione di rami/branche o contenimento della vegetazione o rimozione di parti secche, effettuato con la tecnica del taglio di ritorno, mantenendo la conformazione tipica della specie e la vigoria, senza praticare tagli che lascino monconi o tagli effettuati su branche/rami con diametro superiore a 8 cm.

E' da escludere, pertanto, ogni tipo di potatura o capitozzatura che si discosti dal modello citato salvo i casi in cui, previa autorizzazione della Direzione lavori, risulti necessaria per motivi fitosanitari o di malformazione generale della pianta.

Le sezioni di taglio andranno tutte sterilizzate con gli appositi mastici disinfettanti e cicatrizzanti senza che nulla sia dovuto in più rispetto a quanto previsto dai bollettini di riferimento all'impresa appaltante.

La parte risanata andrà accuratamente disinfettata con prodotti specifici indicati dalla Direzione lavori.

Gli interventi potranno riguardare:

a) Potatura di contenimento: legata a ragioni non estetiche o fisiologiche ma di carattere preventivo e tutelativo della salute delle persone, per ridurre e sfondare alberi che potrebbero causare problemi, ad esempio, di visibilità per i guidatori, a causa di una loro eccessiva vicinanza a strade, incroci, abitazioni, cavi dell'alta tensione, e così via.

b) Rimonda del secco degli alberi: consiste nella eliminazione di rami secchi, branche morte o ammalate e nella rimozione delle formazioni fungine e dei detriti nelle biforcazioni. Si deve inoltre provvedere a togliere tiranti e pezzi di ferro eventualmente presenti sulla pianta compresi quelli parzialmente inglobati prestando particolare attenzione a non ledere i tessuti. Il raccorciamento dei rami dovrà sempre essere effettuato mediante la parziale asportazione degli stessi in prossimità di una gemma o di una branca laterale (taglio di ritorno) ed in modo da non originare monconi.

Il raccorciamento delle branche secondarie non deve superare un terzo della loro lunghezza.

Il raccorciamento ed i tagli devono interessare solo i rami del diametro massimo di cm. 5 salvo diverse indicazioni del D.E.C.: in quest'ultimo caso occorre rimuovere la maggior parte della branca con almeno due tagli successivi. Il taglio definitivo deve essere eseguito in corrispondenza del collare della branca. Nel caso che le parti tagliate siano di notevoli dimensioni vanno sramate, legate e calate lentamente. Il taglio dovrà essere pareggiato e si dovranno eliminare le fibre che sporgono dalla ferita. Il taglio dovrà sempre lasciare integro il collare del ramo. Sono da escludersi, pertanto, modalità e tecniche di potatura che si discostino da quanto sopra esposto.

c) Potatura di diradamento (Alleggerimento di chioma): consiste nell'alleggerire lo scheletro della pianta di una parte delle sue ramificazioni eliminando dapprima tutti i rami deperiti sottili o sovraesposti. In un secondo tempo e solo in caso di comprovata necessità, si procede al taglio dei rami più robusti. Gli interventi di alleggerimento della chioma agiscono nella direzione della riduzione della densità della chioma, con la finalità dell'abbassamento della resistenza al passaggio dei venti oppure della maggiore infiltrazione d'irraggiamento solare presso le porzioni interne.

d) Innalzamento della chioma: consiste nella eliminazione delle ramificazioni più basse.

e) Riduzione e modellazione: l'intervento consiste nel diradamento dei rami e nell'accorciamento delle branche e dei rami fino ad un punto in attività di crescita, con la tecnica del taglio di ritorno.

f) Rinnovo o ristrutturazione: riguarda la ricostruzione dello scheletro di alberi precedentemente capitozzati mediante l'eliminazione, all'inserzione, di branche e rami in soprannumero e la selezione dei getti presenti sui monconi dei tagli precedenti. Quest'ultimo intervento deve essere eseguito con l'impiego di forbici da potatura (anche pneumatiche).

g) Eliminazione dei getti: riguardano sia i polloni che le gettate avventizie presenti su tronco e branche

h) Ripristino della verticalità delle piante: l'impresa è tenuta al ripristino della verticalità e degli ancoraggi delle piante qualora se ne riconosca la necessità mediante la fornitura di pali tutori adeguati per numero, diametro ed altezza alle dimensioni delle piante.

Nella potatura di Platano ed Olmo si dovrà provvedere alla disinfezione delle attrezzature con soluzioni di sali di ammonio quaternario prima dell'intervento su ogni pianta. Sotto gli alberi dovranno essere stesi teli atti a raccogliere il materiale di risulta che non potrà essere frantumato in loco e dovrà essere avviato in discarica autorizzata come da indicazioni della direzione lavori.

In ogni caso, per ogni località da potare, verrà preliminarmente concordata con la Direzione lavori la modalità di potatura mediante l'esecuzione congiunta di una pianta "campione".

i) Abbattimenti: riguardano piante secche, morte in piedi, in fase di decadimento vegetativo che non possono essere recuperate o per le quali è stato individuato il rischio di schianto al suolo incontrollato, intervento dovrà essere eseguito se necessari anche con l'ausilio di autoscala. Durante le operazioni di abbattimento dovranno essere adottate opportune cautele affinché alberi, branche o singoli rami non provochino, nella caduta, danni a persone o cose o alla vegetazione sottostante. Il tronco da abbattere dovrà essere, pertanto, precedentemente liberato dalle branche e dai rami di maggiori dimensioni e quindi sezionato oppure guidato nella caduta.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Nel caso di abbattimento di piante affette da gravi fitopatie (ad es.: *Ceratocystis fimbriata*) l'impresa dovrà adottare i seguenti accorgimenti cautelativi per evitare la diffusione del patogeno:

- Dovrà essere evitata il più possibile la diffusione della segatura durante le operazioni mediante la stesura di teli al piede della pianta da abbattere e procedendo all'immediata raccolta del residuo;
- Allontanamento immediato di tutto il materiale infetto e conferimento a Pubblica Discarica;
- Disinfezione degli attrezzi, al termine dell'abbattimento, con sali quaternari di ammonio;
- A seguito dell'estrazione della ceppaia la buca, prima del riempimento con terra di coltivo, dovrà essere disinfettata con un fungicida ad ampio spettro.

I residui cippati, in generale, dovranno essere conferiti a discariche o centri di compostaggio autorizzati a cura dell'Impresa trasmettendo agli uffici la certificazione di avvenuto corretto smaltimento in discariche autorizzate, salvo che in accordo con il D.E.C. possano essere trasportati e rilasciati sul territorio indicato gratuitamente per servirsene in un secondo momento.

La categoria di altezza della pianta, ai fini della contabilizzazione dell'intervento, viene individuata tenendo salva una franchigia di un metro e mezzo aggiuntivo, qualora in tale porzione terminale della pianta ricada meno del 5% dell'intera chioma. In caso di contestazione sulla categoria di altezza delle piante, la misurazione andrà effettuata in contraddittorio a spese dell'affidatario.

l) rimozione delle ceppaie: a seguito dell'abbattimento si dovrà procedere, su indicazione del D.E.C., all'estirpazione della ceppaia con mezzi opportuni (escavatore o tritaceppi) piuttosto che alla sua fresatura (in caso di spazi verdi dove non risulti necessario eliminare interamente l'apparato radicale. Seguirà la riapertura della buca (mt.1x1x1) che dovrà essere riempita con terra di coltivo libera da sassi, macerie, radici e infestanti. Il materiale di risulta dovrà essere immediatamente rimosso e conferito a Pubbliche Discariche o Centri di Compostaggio e l'area di cantiere dovrà essere ripulita da ogni residuo. In caso di pianta in tornello su filare stradale o area pavimentata, nell'estrazione della ceppaia dovrà essere posta la massima attenzione nel non danneggiare la pavimentazione e/o il colato circostanti, che diversamente dovranno essere ripristinati a totale carico l'affidatario.

Inoltre, gli interventi sulle alberature non potranno iniziare prima delle ore 8.00 e non potranno concludersi oltre le ore 17.30, salvo diversa disposizione della Direzione lavori. In caso di potature su vie alberate, 48 ore prima dell'inizio lavori l'impresa dovrà comunicare via fax alla Polizia Locale il luogo e la data di inizio delle lavorazioni e provvedere alla predisposizione degli appositi cartelli di divieto di sosta, deviazione traffico veicolare e inizio lavori sulla carreggiata stradale. Tali adempimenti non comporteranno oneri aggiuntivi per la Stazione Appaltante.

Qualsiasi vincolo temporale dettato da problemi viabilistici, non potrà essere oggetto di oneri aggiuntivi o pretese da parte dell'Appaltatore.

La Direzione lavori informerà l'Appaltatore riguardo a possibili interferenze con altre lavorazioni programmate, in modo tale che gli interventi possano essere effettuati con continuità e in sicurezza.

n) sostituzione di piante arboree e piantumazione: A seguito dell'abbattimento di alcune piante, ove richiesto, si dovrà procedere alla sostituzione attraverso la piantumazione di nuove essenze

QUALITÀ DEL MATERIALE VEGETALE

Per materiale vegetale si intende tutto il materiale vivo (alberi, arbusti, tappezzanti, sementi, ecc..) occorrente per l'esecuzione del lavoro.

Le piante non dovranno avere portamento "filato", dovranno presentare un minimo di tre ramificazioni alla base. Le piante dovranno avere uno sviluppo armonioso e bilanciato della chioma, con il getto apicale (freccia) ben dritto; dovranno inoltre essere esenti da attacchi di insetti, da fitopatie e malformazioni e difetti strutturali di ogni genere.

In fase di trasporto delle piante l'impresa dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie affinché queste giungano in cantiere in condizioni ottimali, curando che il trasporto venga effettuato con mezzi, protezioni e modalità di carico idonei a evitare il danneggiamento delle piante o la frantumazione delle zolle.

La Direzione Lavori si riserva la facoltà di scartare quelle piante che abbiano subito lesioni durante il trasporto e la movimentazione o che abbiano subito notevoli interventi cesori successivamente all'espianto o che presentino zolla non integra.

Gli alberi forniti dovranno presentare portamento e dimensioni tipici della specie e dell'età al momento della messa a dimora. Gli alberi dovranno essere stati specificamente allevati per il tipo di impiego previsto (ad es.: alberate stradali, gruppi, solitari). In particolare, fusto e branche principali dovranno essere esenti da deformazioni, capitozzature, ferite, cicatrici o segni di urti, scortecciature, ustioni da sole. Negli alberi innestati il punto d'innesto non dovrà presentare segni di disaffinità. La chioma dovrà essere ben ramificata ed equilibrata per simmetria e distribuzione delle branche principali e secondarie all'interno della stessa e dovrà essere ben riconoscibile l'asse principale. L'apparato radicale dovrà presentarsi ben accestito, ricco di piccole ramificazioni e privo di tagli di diametro superiore a cm. 1. Gli alberi dovranno essere forniti in contenitore o in zolla salvo diverse indicazioni della D.L.

Per gli alberi forniti con zolla o in contenitore, la terra dovrà essere ben aderente alle radici. Le zolle dovranno essere imballate con apposito involucro degradabile (non è ammesso ferro zincato). Per fissare al suolo gli alberi, l'impresa dovrà fornire pali di sostegno (tutori) adeguati per numero, diametro ed altezza alle dimensioni delle piante.

I tutori dovranno essere di legno, diritti, scortecciati, appuntiti dalla parte della estremità di maggiore diametro. La parte appuntita dovrà essere resa imputrescibile per un'altezza di 100 cm circa, in alternativa, su autorizzazione della Direzione Lavori, si potrà fare uso di pali di legno industrialmente preimpregnati di sostanze imputrescibili.

Analoghe caratteristiche di imputrescibilità dovranno avere anche i picchetti di legno per l'eventuale bloccaggio a terra dai tutori. Salvo diversa indicazione da parte del Servizio Arredo Aree Verdi, i pali tutori dovranno essere in n° di tre e montati a castello mediante l'uso di 3 traverse orizzontali con pali mezzi tondi, anch'essi impregnati.

Qualora si dovessero presentare problemi di natura particolare (mancanza di spazio, esigenze estetiche, i pali di sostegno, su autorizzazione della Direzione Lavori, potranno essere sostituiti con ancoraggi in corda di acciaio muniti di tendifilo, le legature dovranno rendere solidali le piante ai pali di sostegno e agli ancoraggi, pur contenendone l'eventuale assestamento; al fine di non provocare strozzature al tronco dovranno essere realizzate per mezzo di collari speciali o di adatto materiale elastico (es. cinture di gomma, nastri di plastica, ecc.) oppure, in subordine, con corda di canapa (mai filo di ferro o altro materiale inestensibile) per evitare danni alla corteccia, potrà essere necessario interporre, fra tutore e tronco, un cuscinetto antifrizione di adatto materiale. A buca aperta, dovrà essere costituito sul fondo uno strato drenante costituito da cm. 10 di ghiaia di grossa pezzatura e quindi uno strato di ammendante compostato verde. Seguirà la posa della pianta e il trattamento dell'imballaggio come sopra specificato. A questo punto dovranno essere collocati tre pali tutori in castagno trattato, sistemati in modo da tenere ben ferma la zolla. Si procederà, quindi al riempimento definitivo della buca con l'ammendante, costipandolo con cura in modo che non rimangano vuoti attorno alla zolla. Preventivamente al suo utilizzo l'ammendante sarà stato miscelato con concime ternario, contenente azoto a lenta cessione



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

(nell'ordine di gr. 200 per pianta). A riempimento ultimato, attorno alle piante (nel caso non vi sia pavidamento e copri tornello) dovrà essere formata una conca per la ritenzione dell'acqua da addurre subito dopo in quantità abbondante (litri 100 a pianta). Per evitare i danni da rifilatore, dovrà inoltre essere posato un'idonea protezione del colletto della pianta di altezza compresa tra 15 e 20 cm, e diametro pari a 18-20 cm, che tenga conto degli incrementi diametrali legati alla crescita.

In caso di posa con tubo di irrigazione di soccorso, questo dovrà avere una lunghezza sufficiente per completare almeno un giro intorno a tutta la zolla ed avere l'estremità fuori terra fissata ad uno dei pali tutori montati a castello. La costruzione del castello verrà eseguita con nr. 3 pali tutori in castagno trattato, montati "a castello", collegandoli con traverse formate da pali sezionati longitudinalmente, tagliati a misura ed inchiodati.

Le piante dovranno essere messe a dimora nel periodo di riposo vegetativo.

L'eventuale potatura di trapianto della chioma dovrà essere autorizzata dalla Direzione Lavori e seguire rigorosamente le disposizioni impartite, rispettando il portamento naturale e le caratteristiche specifiche delle singole specie. È da escludersi la potatura di contenimento delle conifere, salvo la rimonda del secco.

Su richiesta del Servizio arredo aree verdi, l'Impresa irrorerà le piante con prodotti antitraspiranti o provvederà alla fasciatura del fusto.

Per l'esecuzione delle opere verrà concluso un affidamento diretto di un unico appalto con singolo contraente. Tale strumento consente, all'interno del periodo di validità del medesimo di 150 giorni, di fissare e selezionare con l'operatore economico gli interventi necessari.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO

L'appalto, della durata pari a 150 giorni, ha per oggetto l'esecuzione delle opere sopradescritte, per soddisfare le necessità di messa in sicurezza, manutenzione e rigenerazione arborea, attraverso l'economia di gestione e l'adeguamento normativo del patrimonio a verde dell'Amministrazione Comunale.

Le attività verranno pianificate al fine di garantire l'esecuzione e conclusione delle lavorazioni nelle tempistiche utili, considerando che gli interventi di potatura potranno essere effettuati unicamente nel periodo autunno/invernale, durante il riposo vegetativo degli alberi.

Gli interventi verranno svolti sul territorio comunale e potranno riguardare alberature dei giardini e spazi verdi di servizio agli edifici scolastici, delle aree sportive e pertinenziali scolastiche.

Il progetto prevede l'esecuzione di interventi distribuiti sull'intero territorio comunale, con priorità alle situazioni che presentano maggiori criticità dal punto di vista della sicurezza.

Il progetto prevede i seguenti elaborati tecnici

1. la relazione Generale tecnico illustrativa
2. elenco prezzi unitari;
3. Computo metrico estimativo;
4. P.S.C..

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

Il cronoprogramma dei lavori per gli interventi che verranno effettuati con il presente appalto prevede un tempo massimo di 150 giorni naturali e consecutivi dalla data di affidamento, l'affidamento verrà aggiudicato tramite la procedura di affidamento diretto di un unico appalto con singolo contraente.

Non è ipotizzabile in questa fase progettuale un cronoprogramma di dettaglio con un oggetto specifico progettuale contestualizzato, in quanto la condizione delle alberature potrebbe peggiorare ulteriormente a seguito delle forti piogge e del vento che ha spezzato branche importanti delle alberature e ridotto la capacità di radicamento al suolo, inoltre, le lavorazioni in esterno sono suscettibili alle condizioni metereologiche, principalmente alle abbondanti precipitazioni. Pertanto, il cronoprogramma delle opere verrà redatto ed inserito nel PSC.

SOTTOSERVIZI E SERVITU' RETI PUBBLICHE

In relazione alla tipologia di lavorazioni che dovranno essere effettuate sul patrimonio comunale, viste le esperienze realizzative analoghe, non si prevedono particolari criticità che potrebbero verificarsi in relazione alla presenza di sottoservizi e servitù di reti pubbliche e nel caso vi fossero, sarà necessario coordinarsi con gli enti preposti coordinandosi anche con gli uffici dell'amministrazione comunale.

ASPETTI DI INSERIMENTO DELL'INTERVENTO SUL TERRITORIO

Gli interventi progettuali previsti dal presente appalto non comportano lavorazioni particolari, che possano arrecare modifiche sul territorio ai fini urbanistici.

ULTERIORI ASPETTI MORFOLOGICI E TIPOLOGICI

Le attività manutentive di progetto non richiederanno altresì la redazione di studi di impatto ambientale e studi di fattibilità ambientale (art. 27 DPR 207/2010). Durante il corso dell'appalto potrebbero verificarsi esigenze lavorative di tipologia differente, le stesse potranno essere oggetto del presente appalto dei lavori in quanto trovano collocazione nell'elenco prezzi unitari 2026 della Regione Lombardia.

Precisazioni tecniche inerenti alla modalità di esecuzione delle lavorazioni sopra elencate, si trovano meglio descritte all'interno del computo metrico.

Il RUP

Responsabile del Servizio Arredo
Aree a Verde Parchi Giardini e Tutela Animali
Geom. Fabrizio Salpietro

Il PROGETTISTA
Dott.sa Stefania di Lella